

Una Befana felice a un bimbo infelice

Una befana felice a un bimbo infelice

Caro lettore, tornavo i giorni nei quali i bimbi incollano il naso alle vetrine dei grandi negozi per guardare meglio le tante cose straordinarie sparse fra i rami di pino e le rosse bacche del pungitopo; trenini, giocattoli, bambole, vestitini, dolciumi. Cose lunge e desiderate e tante volte promesse dal babbo e dalla mamma « per la Befana ».

Ma per tanti bimbi purtroppo, la scintillante lastra di vetro dietro cui sono esposte queste cose è come una spessa muraglia: sembra quasi di poter sporgere una mano e prendere ciò che si vuole; invece tutte le cose hanno un prezzo, un prezzo insopportabile per il bilancio familiare di chi non ha lavoro, di chi non ha neanche una casa, forse neppure il pane.

Come spiegare queste cose a un bimbo? Che sa, un bimbo, delle spese e dei guadagni, delle mille preoccupazioni che minacciano il mondo familiare costruito addirittrata tutto un mondo familiare costruito di speranze, di sacrifici, di fatiche? Come fare, allora, per non veder piangere irrimediabilmente questi figli che ci commuovono solo a guardarli negli occhi?

Certo, caro lettore, ci sono anche i bimbi, i ragazzini che tutto questo lo capiscono nonostante abbiano solo pochi anni. Sono quei bimbi dal viso serio, gli occhi lucidi, la bocca amara, i fanciulli che tanto impressiona proprio perché è come se li accompagnasse dal primo loro giorno di vita. E, d'altra parte, è così. Sono i bimbi che forse non desiderano nemmeno le cose esposte nelle vetrine dei grandi negozi, perché non le hanno mai viste. Tuttavia anche loro conoscono la Befana e l'aspettano, come gli altri — si contenteranno, forse di meno —, e se la Befana non verrà il loro viso si farà più serio e più amaro.

Ne abbiamo incontrati tanti di bimbi come questi, caro lettore, in questi anni; ogni anno ne incontriamo di più. Quanti bimbi, quest'anno hanno visto tornare a casa il babbo con la lettera di licenziamento in tasca, o hanno visto i mobili di casa in disordine sul lastrico, o hanno assistito all' allontanarsi del padre fra due poliziotti? Tanti, e anch'essi non sorridono più.

Il problema è difficile e vasto e non è di oggi, non è solo dei giorni di festa. Ma durante le feste esso diviene più acuto e doloroso per tutti. Particolarmente per noi e per te, caro lettore, che queste cose le conosciamo da vicino. Per questo vogliamo far tornare la befana dell'Unità, « una befana felice per un bimbo infelice ». Ogni mattina di bimbi che si ritrono il sorriso incantato delle loro età per il dono della Befana, che tu, caro lettore, hai loro permesso di stringere fra le braccia.

Ancora una volta, in questi giorni difficili che vedono a volte uomini di ogni parte unirsi per salvare intere città dalla rovina, questa è l'occasione, anche se modesta, per ritrovare tutti sul terreno della solidarietà umana. Un'occasione che nessuno, siamo sicuri, vorrà dimenticare. Anche perché, di questa miseria che intristisce troppe cose, i bimbi sono quelli che portano il peso più duro, mentre avrebbero più di tutti il diritto di non conoscerla nemmeno.

LA CRONACA

Le offerte si possono far pervenire direttamente al nostro giornale (Ufficio Befana, via IV Novembre 149, tel. 689.121 int. 57) oppure possono essere segnalate alla nostra segreteria di redazione (tel. 689.123 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) che provvederà a farle ritirare a domicilio.

Cronaca di Roma

RESPINGENDO IL RICORSO A GRANDISSIMA MAGGIORANZA Il Consiglio comunale conferma l'ineleggibilità del fascista Guglielmotti

Il servizio tramviario Frascati-Velletri sostituito con una linea automobilistica - Non si conosce il piano di riforma della STEFER

Rinviata alla prossima seduta la mozione per l'assunzione degli sfrattati a causa della perdurante e forzata assenza di due consiglieri democristiani firmatari, insieme con la compagnia Rodano, della importante proposta, il Consiglio comunale ha dedicato i suoi lavori ai giorni alla discussione di due argomenti di diverso carattere: il ricorso del fascista Guglielmotti contro la decisione del Consiglio comunale che ne decretava la sua ineleggibilità e la sua sostituzione con una linea automobilistica.

Sul ricorso di Guglielmotti l'assessore all'Avvocatura AN-DREOLI ha rinvistato le conclusioni alle quali è pervenuta la commissione consiliare la quale « ha ritenuto a maggioranza, che, avendo il Consiglio comunale deciso in sede giurisdizionale sulle questioni di ineleggibilità, non è luogo a deliberare sul ricorso proposto al Consiglio ».

Il ministro AURELI ha tentato di lavorare di bulino nella difesa del suo collega, ma non tenendo valido il giudizio del Consiglio comunale. Prudentemente, il cons. Aureli ha sorvolato sul passato dell'ex gerarca, del quale, invece, è opposto a rievocare la carica di consigliere nazionale fascista nella 30ª legislatura, quella di segretario federale fascista dal '26 al '29 e quella ben significativa di direttore del Giornale d'Italia dall'ottobre del 1943 al 3 giugno 1944, in questo modo, il Giornale d'Italia si merita il più benevolo considerazione dei nazisti.

Ma le stesse argomentazioni di Aureli non hanno retto nemmeno per i ministri alla giudica argomentazione del compagno GIGLIOTTI, il quale, dopo aver pregiudizialmente sostenuto la necessità di un esame del ricorso sui risultati elettorali presentati a suo tempo dal signor Guglielmotti, ha detto di quello del cons. misino Agamenone che ritiene di aver ottenuto più voti preferenziali dello stesso Guglielmotti, ha affermato che il Consiglio non può, prima della sua decisione, avendo già liberato in sede giurisdizionale. La validità di quella decisione è dimostrata anche dal fatto che la Giunta provinciale amministrativa ha accettato di esautorare la giunta il ricorso del Guglielmotti.

La tesi di GIGLIOTTI è stata di nuovo confermata dall'assessore AN-DREOLI (non) oltre al ministro BRACCI, si è dichiarato d'accordo con Aureli. Dopo di che, l'operato della commissione consiliare è stato approvato a grandissima maggioranza (34 favorevoli e 13 contrari) dal Consiglio, il quale ha chiaramente espresso il suo consenso per la precedente decisione dell'assemblea, che aveva ritenuto indegno il fascista Guglielmotti di far parte del Consiglio comunale di Roma.

Il SINDACATO ha letto quindi la comunicazione relativa alla sostituzione del servizio tramviario Stefer fra Frascati e Velletri con una linea automobilistica, « che si inguarda — ha detto il Sindaco — nella vasta organica sistemazione proposta dalla Commissione Neri ».

Il piano generale prevede anche la demolizione dei binari nei tratti Frascati-Bivio di Grottoferata, Marini-Castel Gandolfo-Albano e Genzano Velletri con l'istituzione di altri servizi automobilistici sostitutivi, che permetteranno alla STEFER di realizzare una economia di esercizio valutabile in oltre 100 milioni di lire annue.

I consiglieri della Lista Cittadina hanno vivamente deplorato il modo anco una volta superficiale e improvvisato con il quale l'intera Consiglio viene messo a parte di questioni delicate come quella della STEFER.

GIGLIOTTI, NATOLI e TURCILLI, nell'ordine, hanno sostenuto il ricorso. Quest'ultimo, a ragione la compagnia Rodano quando in Consiglio comunale sostenne la necessità che la assegnazione delle reti con parte del Patronato fosse effettuata in relazione alle varie situazioni locali, detto suggerimento della direzione ausiliaria della scuola e degli insegnanti che meglio di ogni altro sono in grado di valutare le singole necessità ed esigenze particolari degli alunni.

Il suggerimento ci sembra sempre più valido, L'U. I., corrispondente del Tiburtino III).

SETTE COLLI Refezioni al Tiburtino

Dopo l'intervento di una delegazione di mamme, la direzione didattica della scuola elementare « Fabio Filzi » di Tiburtino III ha cominciato a distribuire la refezione scolastica da sabato scorso e il caffè latte da lunedì. La distribuzione è cominciata con diversi giorni di ritardo rispetto alla data stabilita dal Comune, una pazienza. Si impone, invece, una considerazione di fondo, perché le refezioni assegnate dal Patronato sono — secondo quanto è stato riferito dalla direttrice della scuola — solo 418, mentre gli alunni, compresi i bambini del nido, sono in tutto 1.350. Oltre mille alunni, insomma, non beneficiano dell'assistenza scolastica. E questo, per dire il meno, è un assurdo, perché l'istituzione di una refezione che quasi tutti — se non tutti — i bimbi di Tiburtino hanno bisogno e hanno diritto alla refezione.

Il suggerimento ci sembra sempre più valido, L'U. I., corrispondente del Tiburtino III).

IL COMUNE INTERVERRA' PRESSO LA DIREZIONE DELL'ATAC? Tram, filobus e autobus domani fermi per due ore

La sospensione del servizio sarà effettuata dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 16 alle 17 — Una lettera dei sindacati all'amministrazione dell'azienda

Gli autoferrottramviari romani saranno costretti a scendere nuovamente in sciopero domani giovedì per difendere il loro salario. L'astensione dal lavoro verrà effettuata dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 16 alle 17 (sospensione del servizio tram, filobus e autobus).

Il Consiglio di Stato un ricorso in merito; 2) esiste una circolare del ministero del Lavoro che invita le aziende a sospendere ogni decisione sulla questione; 3) l'ATAC è l'unica azienda d'Italia ad avere adottato questo provvedimento.

C'è inoltre da considerare il fatto che l'azienda ha oltre 900 milioni di lire con l'INPS: paghi l'ATAC questi milioni di contributi all'istituto e venga poi a chiedere soldi ai tramviari. Ma, probabilmente, mancherà il finanziamento del comune, si vogliono impiegare i soldi per fronteggiare la difficoltà di bilancio. Ed ecco che a fare le spese della cattiva politica dell'amministrazione Rebecchini sono ancora una volta i cittadini.

I sindacati degli autoferrottramviari della CGIL, CISL, UIL, pensosi dei disagi cui andranno incontro la cittadinanza, hanno inviato una lettera alla Commissione amministrativa dell'ATAC nella quale, dopo aver notato la pervicace indifferenza della direzione della

azienda di fronte alle richieste dei lavoratori e ai disagi ai quali vanno incontro i romani, si sollecita un esame e una favorevole risposta alle moderate aspirazioni del personale. La Commissione si è riunita ieri, ma ancora nulla si sa della sua decisione che potrebbe provocare la sospensione del servizio di domani. Vogliamo credere che la Giunta capitolina non voglia che questa vertenza si prolunghi e si acuiti nel prossimo avvenire.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

CONVOCAZIONI F.G.C.I. Tutti i circoli dell'F.G.C.I. sono convocati, domani, alle 20,30 in Piazza del Popolo.

FORSE VITTIMA DEL SUO STESSO MONDO FATUO E CORROTTO

Una bellissima donna si uccide asfissandosi in un lussuoso appartamento dei Monti Parioli

Il tragico fatto è accaduto domenica sera, ma le autorità hanno fatto di tutto per tenerlo celato. La vita di Lilly D'Alessandri - Una angosciata telefonata - Il commento di un sottufficiale dei C.C.

Domenica scorsa, verso le ore 20, la bella signora Liliana D'Alessandri, Lilly per gli amici, è rientrata nel suo lussuoso appartamento, in via Antonelli 44, ai Parioli, dove vive con il dottor Lieberman, che l'ha sposata nel 1948. La signora Lilly aveva fatto una telefonata al marito, che era in città, e gli aveva detto che si stava preparando per una serata di beneficenza. Il marito, che era in città, le aveva risposto che si stava preparando per una serata di beneficenza.

La signora Lilly aveva fatto una telefonata al marito, che era in città, e gli aveva detto che si stava preparando per una serata di beneficenza. Il marito, che era in città, le aveva risposto che si stava preparando per una serata di beneficenza.

La signora Lilly aveva fatto una telefonata al marito, che era in città, e gli aveva detto che si stava preparando per una serata di beneficenza. Il marito, che era in città, le aveva risposto che si stava preparando per una serata di beneficenza.

La signora Lilly aveva fatto una telefonata al marito, che era in città, e gli aveva detto che si stava preparando per una serata di beneficenza. Il marito, che era in città, le aveva risposto che si stava preparando per una serata di beneficenza.

La signora Lilly aveva fatto una telefonata al marito, che era in città, e gli aveva detto che si stava preparando per una serata di beneficenza. Il marito, che era in città, le aveva risposto che si stava preparando per una serata di beneficenza.

La signora Lilly aveva fatto una telefonata al marito, che era in città, e gli aveva detto che si stava preparando per una serata di beneficenza. Il marito, che era in città, le aveva risposto che si stava preparando per una serata di beneficenza.

La signora Lilly aveva fatto una telefonata al marito, che era in città, e gli aveva detto che si stava preparando per una serata di beneficenza. Il marito, che era in città, le aveva risposto che si stava preparando per una serata di beneficenza.

ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA SULLA VIA AURELIA

Il conducente di un autotreno muore nello scontro con un altro autocarro

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattinata di un giorno di lavoro, in un sinistro stradale, accaduto sulla via Aurelia, presso Ladispoli.

CHE COSA ACCADE AL « CHIRURGICO » DEL FORLANINI?

Lunga notte di attesa disperata accanto al letto di La Civita morente

La morte giunge inesorabile - L'agitazione del personale - Ancora nessun provvedimento per assicurare l'assistenza post-operatoria

E' notte e l'infermiera ha smorzato le luci affinché i sei malati della camera numero sette riposino. Nel buio una madre veglia il suo giovane figlio, che nella mattinata ha subito una grave operazione al torace. Di tanto in tanto l'infermiera entra discretamente, si avvicina al capezzale dei malati più gravi, sparisce. La madre veglia il suo figlio col cuore, lo ha cresciuto sospiro su sospiro, ed ora attende trepidamente che l'intervento della scienza ridoni piena salute a un corpo ammalato. Passa la mezzanotte. E' l'una del mattino. Ad un tratto ella percepisce un rantolo lieve: sobbalza e accende la lampadina. Il suo figlio si agita. L'infermiera interviene. Dice: « Torna il buio. Il rantolo riprende e il respiro si fa più affannoso. Il tempo passa. Sono le 2,30. La madre non resiste più e si precipita a chiamare l'infermiera: « Venga, mio figlio sta male. Voglio il medico ». L'infermiera Clementina la rimprovera: « Lei è come tutte le madri. Sta calma. Il rantolo è solo un sintomo ». La madre insiste: « Venga, mio figlio sta male. Voglio il medico ».

L'infermiera Clementina la rimprovera: « Lei è come tutte le madri. Sta calma. Il rantolo è solo un sintomo ». La madre insiste: « Venga, mio figlio sta male. Voglio il medico ».

L'infermiera Clementina la rimprovera: « Lei è come tutte le madri. Sta calma. Il rantolo è solo un sintomo ». La madre insiste: « Venga, mio figlio sta male. Voglio il medico ».

L'infermiera Clementina la rimprovera: « Lei è come tutte le madri. Sta calma. Il rantolo è solo un sintomo ». La madre insiste: « Venga, mio figlio sta male. Voglio il medico ».

L'infermiera Clementina la rimprovera: « Lei è come tutte le madri. Sta calma. Il rantolo è solo un sintomo ». La madre insiste: « Venga, mio figlio sta male. Voglio il medico ».

REALIZZAZIONI DELLA PROVINCIA

Inaugurato ieri da Sotgiu un corso per puericultrici

Il presidente del Consiglio provinciale, compagno Giuseppe Soru, ha ieri inaugurato, presso l'Istituto Provinciale di assistenza all'infanzia in via di Villa Pamphili, la scuola per le puericultrici.

Il presidente Sotgiu è stato ricevuto dal direttore prof. Vitelli e da tutti i sanitari dell'Istituto.

DAGLI AGENTI DI CASTRO PRETORIO

Banda di ladri d'auto arrestata al completo

Una intera banda di ladri di auto è stata identificata e arrestata dai funzionari e dagli agenti del commissariato di Castro Pretorio.

Una intera banda di ladri di auto è stata identificata e arrestata dai funzionari e dagli agenti del commissariato di Castro Pretorio.

OSRAM advertisement featuring a lamp and text: 'Lampada OSRAM, grazie ai nuovi, moderni e perfettissimi impianti, sono garantiti di alta efficienza luminosa e di notevole economia. oggi luce brillante ed economica OSRAM LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE'